

Mentre la DC è in forte regresso dovunque

In Piemonte al PCI

115 mila voti in più

Anche il PSI ha guadagnato 20 mila voti — Entusiasta affermazione del nostro partito nei centri industriali di Novara e Vercelli

Il PCI è divenuto il primo partito

Frantumato a Genova il monopolio d.c.

Dalla nostra redazione

GENOVA, 30. Gli elementi che caratterizzano queste elezioni si ritrovano a Genova in misura assai netta. I risultati per la Camera (tuttora privi di quattro seggi su un totale di 977) testimoniano, infatti, anzitutto un capovolgimento di posizioni fra il PCI e la DC. Nel 1958, la DC occupava il primo posto, mentre oggi è scavalcata dal PCI dal quale la separano oltre 24 mila voti. Il partito di Moro aveva ottenuto nel 1958 169.648 voti rispetto ai 124.603 del PCI; oggi ne ha soltanto 139.344, mentre il PCI è salito a 163.570 suffragi. La perdita d.c. è di 30.304 voti e l'avanzata comunista si traduce in quasi 39 mila voti. I liberali, dal canto loro, assorbono 37.459 suffragi sottraendoli alla D.C. e all'estrema destra.

Ecco quindi il primo dato: la rottura del monopolio politico d.c., la fine di quel primato conservato per lunghi anni e che i sogni della dirigenza della D.C. locale speravano ora di consolidare ulteriormente. Il secondo dato rilevato è la pronunciata flessione del PSI, che scende dai 104.956 voti del 1958 agli attuali 92.776 (ricordiamo che mancano sempre quattro seggi, assai in ritardo per laboriose contestazioni). E' una flessione che ha colto di sorpresa la Federazione del PSI, le cui previsioni erano di un'avanzata

sensibilissima in voti e percentuale.

Bisogna a questo punto notare due fatti di estrema importanza: 1) nonostante le serie perdite socialiste, la sinistra avanza complessivamente in misura sensibile grazie alla splendida vittoria del nostro Partito; 2) nelle zone dove i socialisti hanno mantenuto legami con i comunisti, la flessione è stata notevolmente inferiore, se non addirittura inesistente: è il caso di Ronco Scrivia, Ovada e altri centri. Invece, nel cuore della Federazione, che occupa in campo nazionale la posizione più a destra, rispetto alla stessa « corrente autonomista », il giudizio degli elettori è stato particolarmente severo verso il PSI.

Questi dati oggettivi rappresentano quindi, insieme con la fine del predominio d.c., una conferma della spinta unitaria già pienamente emersa in passato da tutte le lotte condotte a Genova, a cominciare dalla memorabile battaglia del 30 giugno 1960. Quando poi l'analisi si sposta dalla città alla campagna, i giudizi non mutano, ma appaiono, semmai, ulteriormente precisati: una severa condanna della politica d.c. — tradottasi anche in migliaia di schede bianche — e un'avanzata del PCI, persino in sperduti paesi dell'entroterra, dove non è mai esistita l'organizzazione comunista.

Flavio Micheli

TORINO, 30.

Il successo del PCI in Piemonte, già in luce dai risultati per il Senato, appare ancor più clamoroso nelle elezioni per la Camera dei deputati.

Il nostro partito è passato da 482.564 a 639.710, con un aumento di quasi 150 mila suffragi. Nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli, il PCI avanza di 115 mila voti e avanza in percentuale dal 20,3% al 25,1%. I deputati comunisti, sei nella precedente consultazione, diventano otto.

Nella circoscrizione Alessandria-Asti-Cuneo, l'incremento dei voti comunisti supera le trentamila unità, con un salto percentuale dal 14,4% al 18,8%.

Oltre che nel capoluogo regionale, l'affermazione del PCI è strepitosa nei centri industriali di Novara (+4,2 per cento), di Vercelli (+4,2 per cento), di Gattinara (1 voti comunisti sono pressoché raddoppiati), di Santhia. Ad Alessandria, in particolare, il PCI avanza del 5,5%. Ma il successo del nostro partito tocca percentuali altissime anche nelle campagne del Piemonte meridionale, dove la Bonomiana e la DC accusano una vera e propria frana: in provincia di Asti, il PCI avanza infatti del 4,84%, e nell'Alessandrino l'incremento dei voti comunisti raggiunge le ventimila unità.

La DC è in forte regresso ovunque. Perde, oltre cinquantamila voti su scala regionale, arretra percentualmente di quattro punti nella

circoscrizione Torino-Novara-Vercelli, di quasi un punto e mezzo nella circoscrizione Alessandria-Asti-Cuneo, e pesantemente ridimensionata sia nei centri del « miracolo economico » che nelle zone depresse dove, finora, il suo dominio era risultato incontrastato. Il PSI aumenta di ventimila voti, mantenendo sostanzialmente inalterata la propria posizione percentuale: conquista un seggio nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli, come il PSDI, il cui incremento percentuale è tuttavia leggermente più rilevante.

Nella stessa circoscrizione (per la circoscrizione Alessandria-Asti-Cuneo, la distribuzione dei seggi non è stata ancora comunicata), il PLI passa da uno a quattro deputati.

Macerata: il P.C.I. guadagna 5.290 voti

Dal nostro corrispondente

MACERATA, 30. Il P.C.I. ha guadagnato 5.290 voti, questo è il dato di maggior rilievo che, alla luce dei risultati elettorali della Camera dei deputati in provincia di Macerata, emerge su di ogni altro. E questo dato dimostra che, proprio nella roccaforte dc (non si dimentichi che nel '58 la D.C. ha ottenuto da sola il 50,11% dei suffragi), il Partito comunista ha guadagnato importanti posizioni ed è continuamente in ascesa: e dimostra anche, che la D.C. donata oggi più che mai evidenti segni di sgretolamento e che il suo monopolio politico va decisamente affievolendosi. Dunque, anche nel Maceratese, come del resto in tutta Italia, la forte avanzata comunista ha suscitato entusiasmo non solo fra i compagni, ma anche fra gli strati sociali delle popolazioni. E altrimenti non potrebbe essere, quando si dice che a Civitanova Marche il no-

stro partito è balzato al primo posto con 5.896 voti, dei quali 1.997 in più rispetto al '58. Anche a Macerata città, zona notoriamente « bianca », il PCI ha registrato un aumento di 1.123 voti, sormontando così i socialisti, in leggera flessione. Altri balzi in avanti di notevole importanza politica sono stati compiuti a Tolentino, a Potenza Picena, a Recanati, a Porto Recanati, a Cingoli, a San Severino Marche, a Corridonia, a Monte S. Giusto e in tante altre località. Solo nelle zone montane il PCI ha perduto voti. Ma qui bisogna tener conto del triste fenomeno dell'emigrazione e della continua diminuzione della popolazione rispetto agli anni passati. Se si tiene conto di questi fatti, alla fin fine si osserva che in percentuale il PCI non ha affatto peggiorato le sue posizioni, ma in alcuni casi le ha migliorate anche in montagna.

S. C.

visitare
l'UNIONE SOVIETICA
con «INTURIST»

(S.p.A. dell'U.R.S.S. per il Turismo straniero)



Potrete viaggiare comodamente con:
Aerei, con vetture ferroviarie dirette (Roma-Mosca), con la nave sovietica «LITVA» della linea (Genova-Napoli-Odessa).

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alle seguenti agenzie di viaggio, agenti e corrispondenti dell'«Inturist» in Italia:

- GRANDI VIAGGI**
Piazza Diaz, 2 - Milano - Tel. 886.604
Via del Tritone, 62 - Roma - Tel. 684.460
- ITALTURIST**
Via Novembre, 112 - Roma - Tel. 681.721
Via Larga, 7 - Milano - Tel. 672.972
- C.I.T.**
Piazza della Repubblica, 68 - Roma - Tel. 463.941
- WAGONS-LITS COOK**
Piazza San Silvestro, 17 - Roma - Tel. 640.441
Via Nizza, 63 - Roma - Tel. 463.347
- CHIARI SOMMARIVA**
Via Dante, 6 - Milano - Tel. 872.412-867.431
Via G. Battisti, 120 - Roma - Tel. 672.623
- GONDRAND**
Via Pontacchi, 21 - Milano - Tel. 653.041
Via Barberini, 47 - Roma - Tel. 470.485
- COLOSSEUM**
Via S. Nicola da Tolentino, 42 - Roma - Tel. 460.234
- MONDIALTUR**
Via Vittorio Veneto, 171 - Roma - Tel. 488.839
- TURISANDA**
Via Silvio Pellico, 8 - Milano - Tel. 862.553
- UTRAS**
Via Manzoni, 38 - Milano - Tel. 702.867
- MALAN VIAGGI**
Via Accademia delle Scienze, 1 - Torino - T. 511.677
- SAGITAL**
Via di Sottoripa, 1-A - Genova - Tel. 200.751
- SOCIETA' INTERNAZIONALE TURISMO S.p.A.**
Piazza Stazione, 58-r - Firenze - Tel. 234726
- ATLANTIC OFFICE S.p.A.**
Via de Pretis, 41-43 - Napoli - Tel. 810.069

Ed alle altre più importanti agenzie di viaggio italiane.

LEGGETE
noi donne



perché
si deve
preferire
il

RIM

per curare
la

stitichezza

1 Perché come scrisse il Prof. Murri:

*L'uso continuato di purganti
violenta l'ovatta e intestino.
Il RIM invece consegue lo scopo
senza nuocere al danno.*

2 perché il RIM non dà disturbi. Elimina i valoni che intossicano e infiacchiscono l'organismo

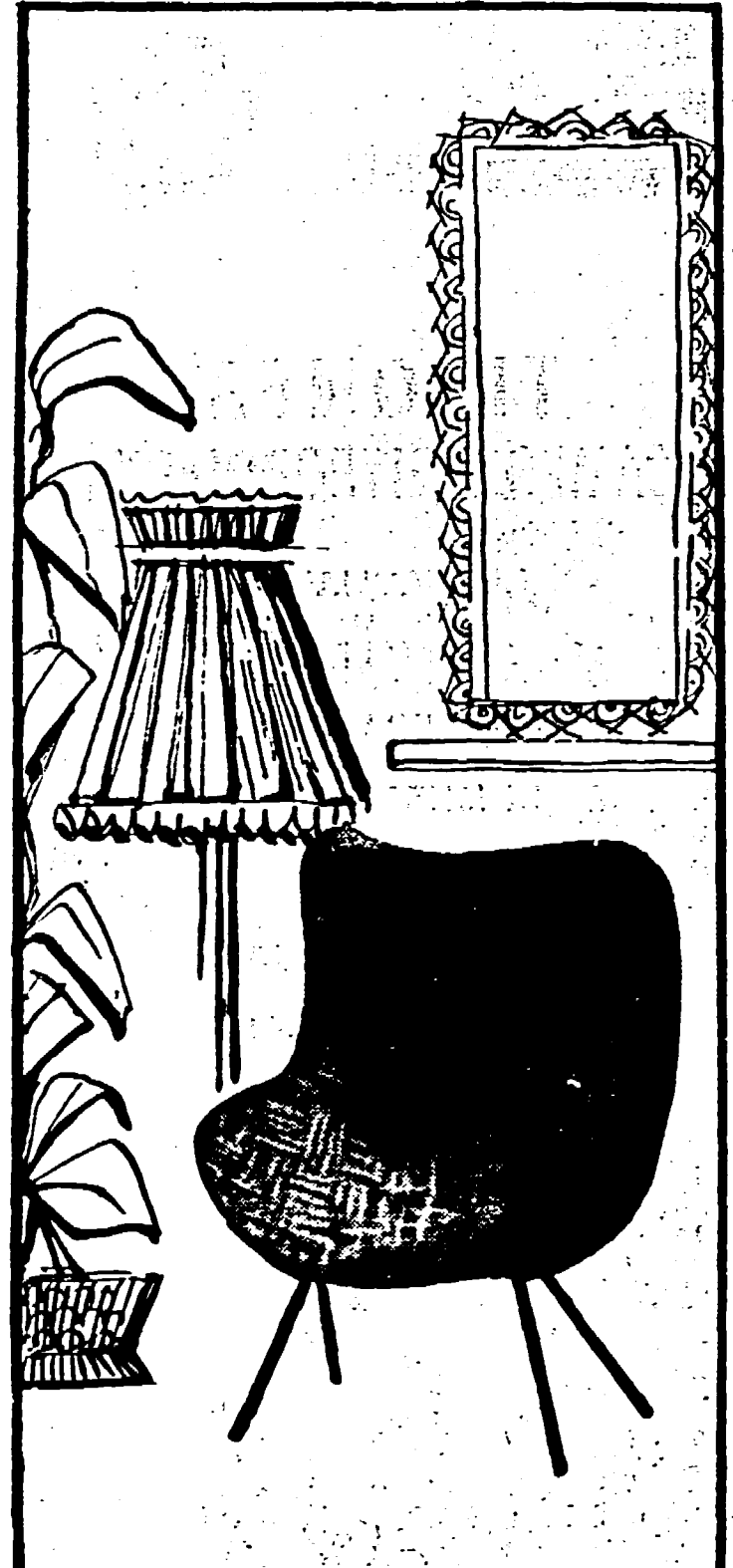
3 perché il RIM preparato in bomboni di marmellata di frutta e zucchero, è facilmente digeribile ed è preso volentieri da chiunque per il suo squisito sapore

4 perché il RIM è l'unico regolatore intestinale preparato su ricetta del grande Maestro della Medicina Italiana Prof. Augusto Murri, e un rimedio tanto vale quanto vale il medico che lo ha ideato

**RIM IL DOLCE
PURGANTE**

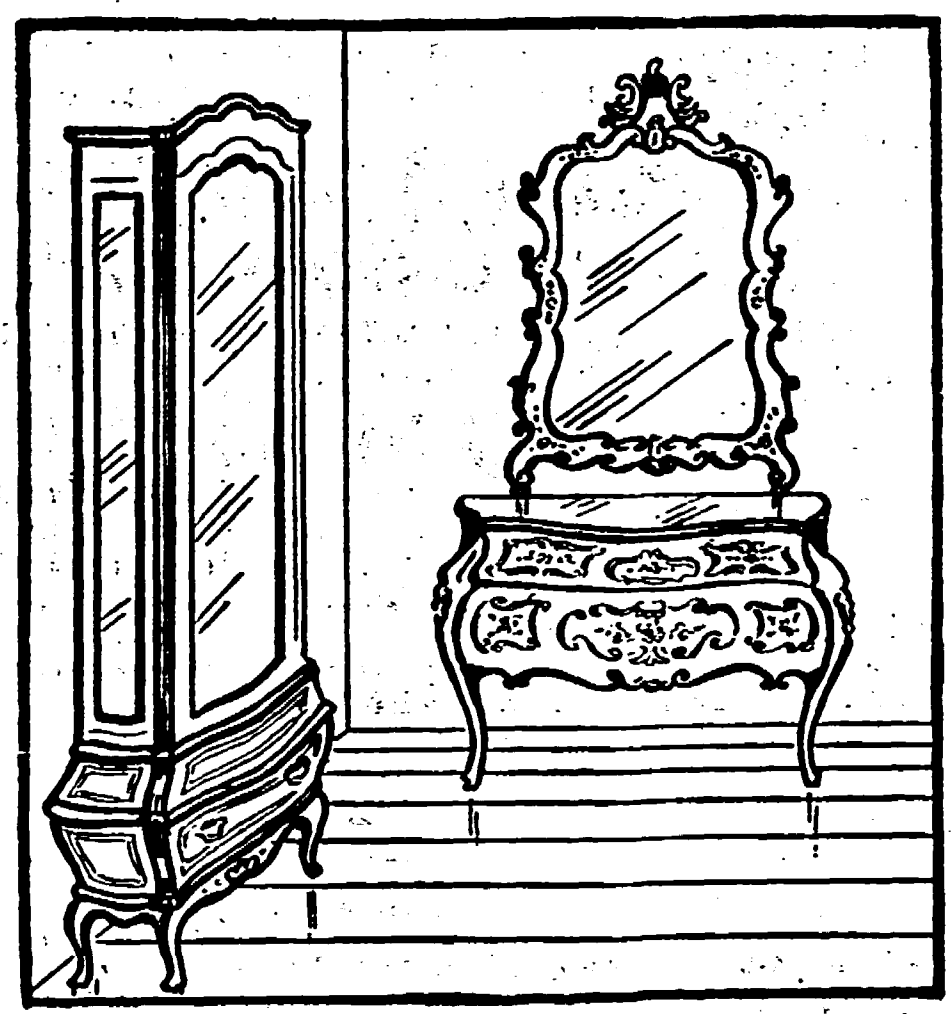
MOSTRA-MERCATO DEL MOBILE

cinquemila mq. per una grandiosa,
razionale esposizione dello stile



- una vera rassegna del mobile
che consente un preciso
orientamento con la guida
di esperti arredatori
- un comodissimo sistema
di pagamento rateale
- un servizio d'auto
GRATUITO
telefonando al n. 241.259

INGLESE
SVEDESE
PROVENZALE
MAGGIOLINI
LUIGI XIV
XV e XVI
CASCINA
CANTU'



VIA SESTIO CALVINO, 29
Tel. 241.259

penultima traversa a destra della Via Tuscolana
immediatamente prima di Cinecittà

ORGANIZZA **MONDAMCARLO**

